

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 17/12/2014 ad oggetto: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017, BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017, PROGRAMMA TRIENNALE 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI 2015";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 29/12/2014 ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015: ASSEGNAZIONE DOTAZIONI"

Visto lo statuto comunale;

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 10 del 20/02/2014 è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in conformità all'articolo 33 della legge regionale 20/2000;
- in adempimento di quanto disposto dal suddetto articolo il piano adottato è rimasto depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione (ovvero dal 12 marzo 2014 al 12 maggio 2014, termine ordinatorio poi prorogato dall'Amministrazione comunale fino al 14 giugno 2014); la deliberazione consiliare di adozione e gli elementi costitutivi del RUE ad essa allegati sono stati inoltre pubblicati sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", e che l'avviso dell'avvenuta adozione, nonché del luogo e dei termini del deposito in visione è stato pubblicato sul quotidiano Gazzetta di Modena il giorno 12 marzo 2014, nonché pubblicato sul sito WEB suddetto;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n. 78 del 29/12/2014 dichiarata immediatamente eseguibile è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in conformità all'articolo 33 della legge regionale 20/2000;
- gli elementi costitutivi del RUE, adeguati alle riserve sollevate dalla Provincia e modificati a seguito delle osservazioni accolte, sono pervenuti al protocollo comunale da parte dello studio tecnico Architetto Ezio Righi in data 20.12.2014 n. 9663 in formato elettronico e sottoscritti con firma digitale, sono stati pubblicati sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", e sono stati integralmente richiamati dalla deliberazione 78 del 29/12/2014;
- al momento della prima applicazione dello strumento urbanistico da parte dell'Ufficio, e della consultazione della prima versione cartacea dei documenti digitali consegnati dallo Studio Righi, l'ufficio tecnico ha rilevato un errore materiale negli elaborati "Disciplina degli ambiti elementari, su base catastale convertita a coordinate UTM-RER" e "Disciplina coordinata di PSC e RUE degli ambiti elementari su base catastale convertita a coordinate UTM-RER, (indicata per brevità come Disciplina coordinata degli ambiti elementari)" della Carta Unica di Territorio;
- l'errore rilevato consiste nella mancata indicazione dei limiti di altezza e di copertura massime consentite per la maggioranza delle aree elementari costituenti gli ambiti elementari consolidati di RUE: in alcune aree, in modo del tutto casuale, i limiti di altezza e copertura risultano invece riportati correttamente;
- da un confronto con lo Studio Righi è emerso che l'errore deriva presumibilmente da uno scorretto funzionamento del software di estrazione dei dati, verificatosi nel momento del confezionamento degli elaborati nel formato pdf, cioè nella fase finale di mera stampa digitale dei contenuti del RUE;
- i limiti di altezza e copertura delle aree elementari risultano infatti presenti negli elaborati adottati, in conformità a quanto stabilito dagli articoli 110.30.20 e 110.30.80 della Norma Generale di RUE, che recitano rispettivamente: (comma 3 art. 110.30.20) "I limiti massimi di altezza sono stabiliti dalla Disciplina coordinata degli ambiti elementari o dal POC e, per le parti di territorio esterne a questi, dall'articolo 100.40.30 delle presenti norme."; (comma 1 art. 110.30.80) "I limiti massimi posti al rapporto di copertura dalla Disciplina coordinata degli ambiti elementari devono essere osservati negli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia integrale, ampliamento."
- per i motivi sopra richiamati, occorre correggere con urgenza l'errore materiale riscontrato, provvedendo con immediatezza a evidenziare l'indicazione delle altezze massime e del rapporto di copertura consentiti all'interno delle aree elementari di RUE - indicazioni presenti nello strumento adottato e pubblicato - la soppressione delle quali non risulta ammissibile in assenza di qualsivoglia osservazione in tal

senso, come peraltro risulta di tutta evidenza dalla coerenza sistematica dello strumento urbanistico così come strutturato;

Dato inoltre atto che:

- con protocollo 273/15 la signora Torricelli Ada, proprietaria delle aree ricomprese nell'ambito ASP_C_C 38.25 ha rilevato una incongruità all'interno della versione approvata degli strumenti urbanistici relativamente all'Ambito 38.25;
- detto ambito – in accoglimento dell'osservazione allo strumento adottato n. 10 presentata dalla signora Torricelli stessa – è qualificato come "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale (Sezione 80.60-APC)" dall'elaborato di PSC "Classificazione e tutele del territorio, su base CTR in scala 1:10000 (2 tavole)", e come "ASP_C_C 38.25" con funzioni produttive dagli elaborati di RUE "Carta unica del territorio - Cartografia di RUE, di PSC e Tavola dei vincoli, in scala 1/5000, collimata a base catastale convertita a coordinate UTM-RER"
- gli elaborati "Disciplina degli ambiti territoriali" (PSC) e "Disciplina degli ambiti elementari, su base catastale convertita a coordinate UTM-RER", "Disciplina coordinata di PSC e RUE degli ambiti elementari su base catastale convertita a coordinate UTM-RER, (indicata per brevità come Disciplina coordinata degli ambiti elementari)" (RUE) qualificano e identificano coerentemente l'ambito come ASP_C_C 38.25, riportando tuttavia una esplicitazione della sigla ASP_C_C in forma e con funzione puramente descrittiva, che contiene quest'ultima il termine "sovracomunale";
- L'errore nella descrizione esplicativa della sigla ASP_C_C non produce alcun effetto modificativo della disciplina applicabile all'ambito stesso, disciplina che è contenuta nelle schede di ambito di PSC e di RUE, e che non viene in alcun modo dedotta da articoli richiamati attraverso la descrizione di che trattasi. Le norme generali, sia di PSC che di RUE, infatti, differenziano attraverso la siglatura gli ambiti specializzati di rilievo comunale (ASP_C) da quelli di rilievo sovracomunale (ASP_S). Il RUE (disciplina degli ambiti elementari), coerentemente riporta la disciplina direttamente applicabile alle due aree elementari costituenti l'ambito, senza alcuna previsione di strumenti pianificatori interposti. E' quindi di tutta evidenza che l'errore descrittivo commesso non solo non genera alcuna lesione dell'interesse privato, ma non genera alcun effetto modificativo dell'assetto e delle trasformazioni consentite nell'ambito medesimo, né sotto l'aspetto formale né sotto quello sostanziale;
- prendendo comunque atto della rilevazione, appare opportuno correggere l'errore descrittivo, negli elaborati di RUE oggetto della presente deliberazione, dando atto che – come comunicato alla signora Torricelli con nota prot. 538/15 - nella prima variante al PSC approvato che l'Amministrazione adotterà si provvederà a correggere l'errore descrittivo anche in quello strumento, per coerenza interna dello strumento stesso.

Visto:

- l'articolo 21-quinquies. (Revoca del provvedimento) della legge 7 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che (comma 1) "Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. (omissis)";

Considerato:

- che nel caso di specie la situazione di fatto (presenza dell'errore materiale negli elaborati) non era conosciuta né prevedibile al momento dell'adozione da parte del consiglio comunale della deliberazione n. 78 del 29 dicembre 2014, e che con il provvedimento di revoca l'interesse pubblico si configura nella necessità di impedire l'applicazione di uno strumento che non prevede limiti di altezza e copertura per l'edificazione all'interno degli ambiti consolidati, oltre che configurarsi in maniera implicita nell'interesse della collettività al rispetto della disciplina urbanistica relativa al procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici (legge regionale 20 marzo 2000 n. 20, Titolo II – Strumenti e contenuti della pianificazione, Sezione II Procedimenti di approvazione);

Considerato inoltre che:

- tutti gli elementi costitutivi del RUE, adeguati con le correzioni degli errori materiali in premessa illustrati, sono pervenuti al protocollo comunale da parte dello studio tecnico Architetto Ezio Righi in data 26

gennaio 2015 n. 809 in formato elettronico e sottoscritti con firma digitale, sono stati pubblicati sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", e sono agli atti del Servizio Edilizia Urbanistica, in formato elettronico e sottoscritti con firma digitale, intendendosi qui integralmente richiamati;

- entro la scadenza del termine di legge sono state presentate 48 osservazioni da parte di privati, associazioni, istituzioni e una da parte dell'Ufficio tecnico comunale; sei osservazioni presentate al PSC, sono risultate riguardare materie di pertinenza del RUE, e come tali valutate;
- l'ARPA ha presentato il suo parere in data 11 agosto 2014 prot. 5872
- con deliberazione della giunta provinciale n. 301 del 30 settembre 2014 la Provincia ha espresso parere favorevole sul RUE di Campogalliano relativamente alla Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'articolo 5 della legge regionale 20/2000 e all'articolo 15 del D.lgs 152/2006, in subordine al suo adeguamento alle riserve sollevate dalla Provincia ai sensi dell'articolo 32 della medesima legge regionale e al parere di ARPA, entrambi contestuali ai corrispondenti atti rilasciati relativamente al PSC;

Vista:

- la relazione "Osservazioni ricevute e d'ufficio – Sintesi e determinazioni" e la relazione "Riserve della Provincia e parere di ARPA – Controdeduzioni" pervenute al protocollo comunale da parte dello studio tecnico Architetto Ezio Righi in data 20.12.2014 n. 9662, sono stati pubblicati sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", agli atti del Servizio Edilizia Urbanistica, in formato elettronico e sottoscritti con firma digitale, e si intendono qui integralmente richiamati;

Considerato che:

- il parere di ARPA, oltre a richiedere chiarimenti sul modello di pianificazione impiegato, inconsueto in quanto fortemente innovativo, e a proporre utili correzioni nella distribuzione delle valutazioni di compatibilità e sostenibilità nelle diverse parti della relazione illustrativa, consiste essenzialmente in un'istanza di integrazione tra pianificazione urbanistica e disciplina della qualità del clima acustico sul territorio; e che tale istanza è stata pienamente accolta, come risulta dalla relazione sopra richiamata e dalle modificazioni appositamente apportate agli elementi costitutivi del RUE;
- le riserve della Provincia di Modena, oltre a richiedere anch'esse chiarimenti sul sistema di pianificazione congegnato e su quanto per questo è implicato dalle innovazioni della legge regionale 15/2013, nonché a disporre puntuali integrazioni e correzioni, riguardano principalmente la normativa sulla sicurezza sismica, da definirsi nel PSC e non più ripartita fra PSC e RUE come nella stesura adottata, e da redigersi in conformità al testo redatto dalla Provincia stessa; e che tali disposizioni sono state accolte, secondo le modalità espone nella suddetta relazione;

Dato atto che:

- gli elementi costitutivi del RUE sono stati adeguati alle riserve sollevate dalla Provincia, come analiticamente esposto dalla relazione sopra citata;
- sono stati inoltre emendati gli errori materiali avvenuti in fase di stampa digitale relativi alle altezze massime e ai rapporti di copertura negli ambiti urbani consolidati, oltre all'errore descrittivo relativo all'Ambito 38.25, come precedentemente specificato;
- non sono state introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento di osservazioni presentate;
- gli elementi costitutivi del RUE sono stati adeguati alle riserve sollevate dalla Provincia, modificati a seguito delle osservazioni accolte ed emendati degli errori materiali, sono pervenuti al protocollo comunale da parte dello studio tecnico Architetto Ezio Righi in data 26 gennaio 2015 n. 809, sono stati pubblicati sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", e sono agli atti del Servizio Edilizia Urbanistica, in formato elettronico e sottoscritti con firma digitale, intendendosi qui integralmente richiamati;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" con particolare riferimento agli articoli 5, 19 e 33, nonché gli atti regionali conseguenti relativi;
- la legge regionale 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico" e gli atti regionali conseguenti relativi;
- gli elaborati costituenti il RUE;

Dato atto che:

- il RUE, oggetto della presente deliberazione, è stato esaminato dalla Commissione Territorio e Ambiente nelle sedute del 6 dicembre 2014 e del 20 dicembre 2014;

- il RUE adottato, privo di modificazioni sostanziali, è stato esaminato dalla Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio nella seduta del 4 febbraio 2014;
- il RUE adottato, privo di modificazioni sostanziali, è stato esaminato dalla Consulta Economica nella seduta del 7 febbraio 2014;
- la presente proposta comprensiva di tutti i suoi allegati è pubblicata sul sito WEB Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e Governo del territorio";

Visto che

- ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato;
- Preso atto della dichiarazione di voto dei Consiglieri xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;
- presenti votanti: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Considerato che il presente atto riveste carattere di urgenza per le seguenti ragioni: occorre dare al più presto attuazione al Piano, in considerazione delle numerose istanze di rapida attuazione delle sue previsioni da parte di soggetti economici e privati cittadini insediati sul territorio, anche in considerazione del fatto che l'entrata in vigore del piano è prevista per legge il giorno della pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e che per la pubblicazione sono previsti circa 15 giorni di preavviso

DELIBERA

- 1) DI REVOCARE in autotutela la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 29/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, per le motivazioni citate in premessa;
- 2) di dare risposta e controdedurre alle osservazioni presentate al RUE da istituzioni, associazioni, rappresentanze sociali, singoli cittadini, al parere di ARPA e alle riserve sollevate dalla Provincia secondo le motivazioni e con le conclusioni esposte dalla relazione Osservazioni ricevute e d'ufficio – Sintesi e determinazioni” e dalla relazione “Riserve della Provincia e parere di ARPA – Controdeduzioni”, citate e riprese nella parte motiva;
- 3) di apportare agli elementi costitutivi del RUE che sono stati adottati con deliberazione consiliare n. 10 del 20 febbraio 2014 le correzioni e le modifiche di modesta entità conseguenti all'accoglimento di osservazioni, pareri di ARPA e riserve della Provincia di cui sopra;
- 4) di dare atto, in adempimento del disposto dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 20/2000, che la ValSAT – VAS ha avuto esito positivo, come è attestato dal parere rilasciato dalla Provincia, quale autorità competente in merito, con la deliberazione della giunta provinciale n. 301 del 30 settembre 2014;
- 5) di dichiarare il RUE, come adeguato nei suoi elementi costitutivi secondo le indicazioni della Provincia, conforme agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;
- 6) di approvare conseguentemente il RUE, costituito dagli elementi di seguito elencati, che pervenuti in data 26 gennaio 2015 n. 809 al protocollo comunale, su supporto elettronico e muniti di firma digitale, sono depositati agli atti del Servizio Edilizia Urbanistica in quanto non supportati dal programma gestionale degli atti deliberativi, ma si intendono parte integrante del presente atto:
 - a Relazione, comprensiva della sintesi del quadro conoscitivo, della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) e della Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
 - b Quadro conoscitivo, coincidente con quello del PSC;
 - c Cartografia generale in scala 1/5000, collimata a base catastale convertita a coordinate UTM-RER;
 - d Norme generali, georeferenziate dalla Cartografia generale;
 - e Disciplina degli ambiti elementari, su base catastale convertita a coordinate UTM-RER;
 - f Carta unica del territorio comprendente i seguenti elementi:
 - Cartografia di RUE, di PSC e Tavola dei vincoli, in scala 1/5000, collimata a base catastale convertita a coordinate UTM-RER;
 - Disciplina coordinata di PSC e RUE degli ambiti elementari su base catastale convertita a coordinate UTM-RER, (indicata per brevità come Disciplina coordinata degli ambiti elementari)
 - Nome coordinate, georeferenziate dalla Cartografia di RUE, di PSC e Tavola dei vincoli;
 - Scheda dei vincoli.
- 7) di dare atto, in adempimento del disposto dell'articolo 19, comma 3, della legge regionale 20/2000, che il recepimento e coordinamento delle prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative, trovano piena attuazione nella Carta unica del

territorio, formata come elemento costitutivo del RUE, quale strumento appropriato allo scopo;
8) di dare mandato al Servizio Edilizia ed urbanistica di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'approvazione del RUE

Successivamente, considerata l'urgenza già descritta in premessa e le relative motivazioni che qui si devono intendere integralmente richiamate;

A seguito di apposita votazione, espressa in forma palese, conclusasi col seguente esito:

– favorevoli: n. _____
– contrari: n. _____
– astenuti: n: _____

Ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DICHARA LA PRESENTE DELIBERAZIONE
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**